



**Indagine conoscitiva sullo schema di decreto legislativo
recante attuazione della direttiva 2009/72/CE, della direttiva
2009/73/CE e della direttiva 2008/92/CE**

Memoria per l'audizione presso la X^a Commissione Industria, Commercio, Turismo del Senato

Roma, 12 aprile 2011

Premessa

Acquirente Unico:

- ringrazia per l'invito ad esprimere le proprie osservazioni nell'ambito dei lavori per la formulazione del parere parlamentare al Governo in merito allo schema di decreto legislativo per il recepimento delle direttive europee 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE concernenti il mercato interno dell'energia elettrica e del gas naturale;
- apprezza il lavoro puntuale di recepimento delle citate direttive;
- formula le osservazioni che seguono, maturate sulla base dell'esperienza acquisita dalla Società nel corso del processo di liberalizzazione ed in particolare nell'attività svolta a favore dei clienti di piccole dimensioni.

1) Settore gas

- Si auspica che l'opzione adottata di unbundling funzionale della rete, che pure è coerente con la disciplina comunitaria, si riveli nel caso italiano quella più idonea a favorire gli investimenti strutturali in grado di consentire un reale avanzamento del processo di liberalizzazione.

Rilevanti investimenti si rendono infatti necessari nel settore tenendo conto di:

- elevata dipendenza dal gas anche del settore elettrico, che incide sui prezzi dell'elettricità.
- vulnerabilità delle importazioni ai rischi geopolitici.
- conseguente necessità di diversificazione dei paesi da cui si importa.
- opportunità di far diventare l'Italia un hub europeo del gas, grazie alla sua posizione geografica.

2) Settore elettricità

- In applicazione di quanto previsto dalle precedenti direttive, il 1° luglio 2007 è stata completata l'apertura alla concorrenza del mercato al dettaglio e quindi tutti i clienti sono liberi di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica sul mercato;
- I clienti domestici e le PMI che non scelgono un fornitore sul mercato libero usufruiscono del cosiddetto "servizio di maggior tutela";
- Nel servizio di maggior tutela le condizioni economiche e contrattuali sono stabilite dall'AEEG sulla base dei costi di approvvigionamento di AU. Ai consumatori è conferito anche il diritto, in qualsiasi momento, di tornare dal mercato libero al regime di maggior tutela e godere delle condizioni di prezzo fissate dall'Autorità.

- AU acquista alle migliori condizioni di mercato (in Italia e all'estero), minimizzando i costi ed il rischio di prezzo per la fornitura ai clienti tutelati. A tal fine opera sia nella Borsa Elettrica sia con contratti bilaterali fisici e finanziari, selezionando le controparti attraverso procedure di gara trasparenti e non discriminatorie;
- I dati di cambio fornitore confermano la validità dell'assetto peculiare italiano e dei suoi sistemi di tutela (all'interno dei quali opera AU), che hanno consentito un passaggio di consumatori al mercato libero di un'entità confrontabile a quello dei paesi europei più avanzati;
- Si è anche rivelata appropriata ed incentivante la citata possibilità per il cliente di ritornare al mercato tutelato, una volta sperimentato il mercato libero. Pertanto, AU ritiene che sarebbe controproducente introdurre un principio di irreversibilità della scelta del passaggio dalla maggior tutela al mercato libero;
- AU concorda con l'orientamento espresso nello schema di decreto in esame circa l'opportunità di una verifica nel tempo dei regimi di tutela, al fine di un loro adeguamento all'evoluzione del mercato ed ai comportamenti dei consumatori;
- Conseguentemente, consideriamo l'obiettivo dell'articolo 35 dello schema di decreto legislativo, volto a promuovere il ricorso al mercato libero da parte delle PMI, del tutto coerente con una visione evolutiva del percorso di liberalizzazione;
- Nel corso degli ultimi anni, strumenti importanti sono stati introdotti in Italia al fine di rendere il consumatore più consapevole dei propri diritti e quindi un soggetto con un ruolo attivo sul mercato. In particolare, si fa riferimento all'istituzione dello Sportello per il Consumatore di Energia, gestito da AU per conto dell'AEEG e al Sistema Informatico Integrato;
- Lo Sportello per il Consumatore di Energia è costituito da un call center informativo e da un'unità Reclami, attraverso i quali si intende far fronte all'esigenza di un'ampia e trasparente informazione sui benefici che i consumatori possono trarre dalla liberalizzazione nonché fornire agli stessi un supporto per la soluzione di controversie relative a disservizi di carattere commerciale;
- Il Sistema Informatico Integrato è uno strumento voluto dal Legislatore italiano per superare le barriere informative all'entrata nel mercato, a vantaggio di nuovi operatori. Infatti, il Sistema metterà a disposizione degli operatori dati che con difficoltà i distributori mettono a disposizione dei nuovi venditori non appartenenti allo stesso gruppo proprietario. Con l'entrata in funzione del Sistema, si renderanno più rapidi e sicuri i cambi di fornitore e si diminuiranno i costi di gestione della clientela, a tutto vantaggio della concorrenza e a beneficio dei consumatori che potranno cambiare più agevolmente fornitore.

Tutto ciò è in linea con quanto previsto nel decreto legislativo in merito al cambio di fornitore;

- Infine, AU apprezza la previsione dello schema di decreto di intervento nei mercati al dettaglio per quanto concerne le politiche di comunicazione e di marchio delle società di vendita, per evitare confusione e conseguenti scelte non ponderate da parte dei consumatori (art. 41).